

# L'Eco di Asseggiano

17 gennaio 2021 - 2<sup>a</sup> Domenica del tempo ordinario

N. 1592

## “Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto”

### SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Anche quest'anno siamo chiamati a raccoglierci in preghiera per chiedere al Signore il dono dell'unità nella Chiesa, dal 19 al 25 gennaio.

Potrebbe sembrare un evento lontano dalla nostra sensibilità essendo noi, almeno nel nostro territorio, in gran parte cattolici ma l'immigrazione dall'Europa dell'est e dall'Africa soprattutto ci mettono a contatto sempre più spesso con persone cristiane come noi ma, così dice “di altre **confessioni**”

**Confessione** in questo caso non vuol dire il Sacramento della Penitenza ma il modo di esprimere (confessare) la propria appartenenza a Cristo e alla Chiesa.

C'è abbastanza confusione tra noi: mi capita di incontrare gruppi di ragazzini in cui conosco per nome solo alcuni così chiedo anche agli altri come si

chiamano, in amicizia. Capita spesso che qualcuno dei nostri ragazzi intervenga, a specificare “don non la conosci perché è di un'altra religione, è ortodossa”. Al che io rispondo “ma tu non sei cri-

stiano come lei?” Così inizio a spiegare che la fede in Cristo è qualcosa che accomuna fedeli di provenienti da tante Chiese, alcune delle quali, non sono in piena Comunione tra loro.

Questa domanda dobbiamo rivolgercela anche noi grandi: “Chi è il tuo Dio?” Non accontentiamo di risposte preconfezionate: si tratta di una sensibilità che è chiamata a crescere tra tutti i cristiani, persone che hanno creduto che Gesù Cristo, morto è risorto è veramente il Figlio di Dio Salvatore e professano questa loro certezza attraverso il Sacramento del Battesimo.

Don Valentino si ricopre di macchie rosse di allergia quando qualcuno inizia a fare discorsi qualunquisti in cui siamo tutti figli di dio e c'è un solo dio e tutte le religioni sono uguali. Se così fosse potremmo chiudere baracca e

burattini. Per piacere, evitate.

Le divisioni tra cristiani purtroppo sono radicate nei secoli, talvolta si mescolano a problemi teologici oppure politici ma di



fondo la questione è talmente ingarbugliata che, fintanto che si cerca di avvicinarci gli uni agli altri nelle questioni che ci dividono, la cosa più preziosa da fare è pregare.

Lo scopo non è burocratico: la Chiesa ha bisogno di essere visibilmente unita perché è la condizione che Gesù ha indicato affinché il mondo possa credere in nel suo nome.

Per troppo tempo abbiamo pensato che si dovesse diventare cristiani per non contrariare il parroco, i genitori, la società. Adesso che questi timori si stanno rapidamente sgretolando, coloro che si dicono cristiani sono ancora più profondamente interpellati a dare motivo della loro fede. C'è un modo per verificare se siamo Cristiani davvero, e sono cristiani anche i nostri interlocutori. Questa maniera può essere para-

gonata a due musicisti che non parlano nessuna lingua comune: messi davanti ad uno spartito iniziano a suonare una bella melodia che si armonizza con quella dell'altro. Sono felici di suonare insieme.

E' una esperienza altrettanto sorprendente quella di riconoscere la fede in Cristo in uno sconosciuto accanto a noi: si può addirittura non capire quello che l'altro dice, ma si capisce come suona la sua vita e questo suono corrisponde a quello che si sta vivendo.

Spero si capisca che questo incontro di vite, generato dalla fede in Cristo è quanto di più lontano da qualunquismo di cui parlavo poco sopra e che spesso lascia trapelare che la fede è indifferente per la vita.

Chiediamo al Signore il dono dell'unità: tra le Chiese, nella nostra Chiesa, nella nostra parrocchia.

## La domenica della Parola di Dio

### LA SACRA SCRITTURA COME INCONTRO COL SIGNORE

Il Papa ci chiede di impegnarci, la 3<sup>a</sup> Domenica del tempo ordinario, a sottolineare la centralità della Sacra Scrittura, dell'ascolto orante del Parola di Dio, nella vita del Cristiano.

La Congregazione per il Culto divino così sintetizza le cose importanti della giornata: La Domenica della Parola di Dio, voluta da Papa Francesco ogni anno alla III Domenica del Tempo Ordinario, rammenta a tutti, Pastori e fedeli, l'importanza e il valore della Sacra Scrittura per la vita cristiana, come pure il rapporto tra Parola di Dio e liturgia: «Come cristiani siamo un solo popolo che

cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità».

1. Per mezzo delle letture bibliche proclamate nella liturgia, Dio parla al suo popolo e Cristo stesso annunzia il suo Vangelo; Cristo è il centro e la pienezza di tutta la Scrittura, l'Antico e il Nuovo Testamento. L'ascolto del Vangelo, punto culminante della Liturgia della Parola, è caratterizzato da una particolare venerazione, espressa non solo dai gesti e dalle acclamazioni, ma dallo stesso libro dei Vangeli. Una delle modalità rituali adatte a questa Domenica potrebbe essere la processione introitale con l'Evangelario oppure, in assenza di essa, la sua collocazione sull'altare.

2. L'ordinamento delle letture bibliche disposto dalla Chiesa nel Lezio-

nario apre alla conoscenza di tutta la Parola di Dio. Perciò è necessario rispettare le letture indicate, senza sostituirle o sopprimerle, e utilizzando versioni della Bibbia approvate per l'uso liturgico. La proclamazione dei testi del Lezionario costituisce un vincolo di unità tra tutti i fedeli che li ascoltano. La comprensione della struttura e dello scopo della Liturgia della Parola aiuta l'assemblea dei fedeli ad accogliere da Dio la parola che salva.

6. Leggere la Parola di Dio richiede una specifica preparazione interiore ed esteriore, la familiarità con il testo da proclamare e la necessaria pratica nel modo di proclamarlo, evitando ogni improvvisazione.

## La nostra scuola dell'infanzia

### PROSPETTIVE PER IL NUOVO ANNO

La scuola dell'infanzia è una istituzione cara a tutto il paese di Asseggiano. Sta attraversando un momento difficile in primis per la didattica. Le maestre che sono bravissime si stanno spendendo con tutta la loro creatività e con tutte le loro energie per "fare scuola" pur con tutte le prescrizioni sanitarie che sono tenute ad osservare. Ringraziando Dio la nostra scuola ad oggi non ha mai dovuto interrompere la sua attività a causa di bambini positivi al Covid.

Questo ci rincuora, anche, perché tutta la fatica che stiamo facendo è ben spesa. Continuiamo a sostenere con la nostra stima, simpatia ed

affetto le maestre e il personale della scuola.

L'altra difficoltà che si prospetta è quella delle iscrizioni: al momento siamo scarsi per rimpinguare le classi a fronte dei bambini che l'anno prossimo ci saluteranno per andare in prima elementare.

Non ci manca la fiducia, in Dio e nelle famiglie. Speriamo che la stessa fiducia abiti anche il cuore di chi in questo momento è incerto, per paura di non riuscire ad affrontare i costi o per timore che il proprio figlio non riuscirà, di fatto, a frequentare. Vale la pena educare e la nostra scuola lo fa in maniera eccellente. Diciamolo a tutti.

**SABATO 16, ORE 18.30 S. MESSA**, Corazza Andrea, Carraro Gemma, Milan Gianni; Lucia Manente (Leda); Vio Enrico e Pierfrancesco, Ferrarese Bruno.

## **DOMENICA 17, 2^ DEL TEMPO ORDINARIO**

**ORE 8 S. MESSA**, def. Spolaor Giorgio, Luigi, Lina e Liliana, Elisabetta Agostini.

**ORE 10 S. MESSA**, def. Rossetto Lidolina ; def. Vallongo Pietro, Angela e Carlotta, Adriano Franceschin.

**ORE 10 S. MESSA** def. Vanin Guido e Pagin Vanda.

**LUNEDÌ 18, ORE 7.30 S. MESSA**, *Anime*.

INIZIO DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

**MARTEDÌ 19, ORE 7.30 S. MESSA**, *Anime*.

**MERCOLEDÌ 20, ORE 7.30 S. MESSA**, *Anime*.

**GIOVEDÌ 21, ORE 7.30 S. MESSA**, S. AGNESE  
def. Bortolato e Michielan, Massimo, Fidalma ed Esterina.

**VENERDÌ 22, ORE 7.30 S. MESSA**, *Anime*.

**ORE 15 ADORAZIONE EUCARISTICA, SPECIALMENTE PER I MALATI**

**SABATO 23 ORE 18.30 S. MESSA**, def. Amedeo Da Lio

## **DOMENICA 24, 3^ DEL TEMPO ORDINARIO DELLA PAROLA DI DIO**

**ORE 8 S. MESSA**, def. Borsetto Giancarlo e Guido, Angela e Marco

**ORE 10 S. MESSA**, def. Agiollo Mario e Vanni, Bortolato Efrem, Diana e Fiorenza